

**agente 007 licenza di... spiare \_**  
**se questa è privacy... approfittiamone! \_**  
**c'è del marcio nella mela? \_**  
**il Trip-Advisor delle persone: peeples \_**  
**una bugia al volante \_**



**grumello comunità giovani**

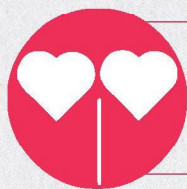
**82**

mensile della comunità cristiana  
di grumello del monte  
ottobre 2015 numero 82

Tratto da "1984" di George Orwell

"...La Neolingua, infatti, era distinta da quasi tutte le altre lingue dal fatto che il suo vocabolario diventava ogni giorno più sottile invece di diventare più spesso. Ogni riduzione rappresentava una conquista, perché più piccolo era il campo di scelta e più limitata era la tentazione di lasciar spaziare il proprio pensiero. Si sperava, da ultimo, di far articolare il discorso nella stessa laringe, senza che si dovessero chiamare in causa i centri del cervello."

LE FRASI CHE TROVERETE DISSEMINATE IN QUESTE PAGINE SONO TRATTE DA UN ROMANZO PUBBLICATO NEL 1949 CHE, OGNI GIORNO SEMPRE DI PIÙ, SI RIVELA DI SCOTTANTE ATTUALITÀ. VOGLIONO ESSERE UNO SPUNTO DI RIFLESSIONE ANCHE PER NOI... LA REDAZIONE



## AGENTE 007 LICENZA DI... SPIARE

DI ANDREA

Da qualche tempo, un oggetto è entrato stabilmente a far parte delle vite di molti di noi. Di giorno ci accompagna al lavoro; poi ci segue nel tempo libero e in ogni stanza della nostra casa; la notte veglia su di noi dal comodino e se glielo chiediamo, la mattina ci sveglia suonando la nostra canzone preferita: **sto parlando dello smartphone.**

È innegabile: ormai il "telefonino" è molto più di un semplice strumento per comunicare a distanza.

Oggi si è trasformato in una sorta di memoria esterna del suo proprietario, il quale può tranquillamente creare una copia virtuale di tutto quello che gli succede in una giornata per poi affidarla proprio allo smartphone, affinché conservi ogni attimo nei suoi gigabyte.

Nella memoria dei nostri telefonini finisce veramente di tutto.

Molte cose le rendiamo pubbliche condividendole sui social network e sperando di raccogliere una montagna di "mi piace" da chi ci segue, altre invece riguardano a vario titolo la nostra sfera privata e mai vorremo che qualcun altro possa conoscerle, o peggio ancora, rubarcele per sfruttarle a suo piacimento. Bene, e se, vi dicessi che esistono dei software che permettono a chiunque abbia delle buone competenze informatiche di spiarcì proprio attraverso il nostro telefonino? Detto così, può sembrare la classica sparata paranoica di chi ha visto troppi

film di spionaggio, o letto troppi saggi sulle teorie del complotto, ma vi assicuro che è la realtà.

Un recente servizio di Matteo Viviani, andato in onda a Le iene, ha dato una dimostrazione pratica di quanto sia relativamente facile infettare uno smartphone per un qualsiasi "smanettone" e controllarlo da lontano per scoprire tutto, ma proprio tutto sulla persona che lo utilizza. Questi software che consentono di violare la sicurezza dei più comuni dispositivi, sono richiesti e legalmente acquistati dai governi che si impegnano ad utilizzarli per scopi di sicurezza nazionale legati ad esempio alla prevenzione di atti terroristici, o per indagini particolarmente delicate.

Il vero problema sorge nell'ipotesi in cui il programma finisca in mani sbagliate il che purtroppo non è impossibile, come dimostra il recente caso del software italiano Galileo, "rubato"

da pirati informatici all'azienda produttrice e reso facilmente accessibile sul web. Per chi (come il sottoscritto) non è molto



ferrato in tema di sicurezza informatica, non è semplice intuire al volo i rischi connessi a questi "furti virtuali" che possono però causare danni a chiunque abbia uno smartphone a portata di mano.

Basta poggiare un dito sullo schermo e aprire un link opportunamente modificato per consentire al malintenzionato di turno di prendere il controllo dello smartphone e spiare qualsiasi operazione il suo proprietario faccia da quel momento in poi.

Senza che ve ne rendiate conto, una persona seduta davanti a un computer a qualche chilometro di distanza da voi potrà ascoltare le vostre chiamate, leggere in tempo reale i vostri messaggi (sms e whatsapp), scattare foto da entrambe le fotocamere per vedere dove vi trovate e registrare rumori e conversazioni attivando i microfoni dello smartphone che per l'occasione fungerà da perfetta cimice per le intercettazioni ambientali.

Se questo non vi basta sappiate che il manigoldo avrà la possibilità di seguire i vostri spostamenti attraverso il GPS, inoltre potrà carpire tutte le

password che digiterete e questo significa libero accesso ai vostri profili social e perché no, alla vostra carta di credito.

I consigli per difendersi da queste possibili invasioni, sono molto semplici: usare sempre il proprio smartphone con intelligenza, quando è possibile scaricare gli aggiornamenti in modo da rendere sempre meno vulnerabile il sistema operativo e fare attenzione a scaricare app solo dalle piattaforme ufficiali che, non sono esattamente dei fortini inviolabili, ma restano comunque più sicuri rispetto ad altre opzioni.

Che dire a questo punto? Forse sarebbe il caso di fare una bella riflessione su quanto la vita moderna sia condizionata dai telefonini e su quanto essi ormai esercitino su di noi il loro potere e ci impediscano di separarci dal nostro touchscreen che si è auto-proclamato supremo custode dei segreti più profondi della nostra esistenza. È vero, si potrebbe parlare di tutto questo, ma vi devo salutare... Il mio smartphone è rimasto da solo per più di un'ora e adesso mi tocca correre da lui altrimenti poi s'arrabbia!



## SE QUESTA È PRIVACY.. APP-ROFITTIAMONE!



DI DANIELE

► Diciamoci la verità, quante volte avete impiegato più di un secondo a rispondere alla domanda: "Ho letto e accetto i termini e le condizioni ..." prima di installare un gioco per PC o quante volte avete letto tutte le autorizzazioni che date al gestore della app che state per scaricare sul vostro smartphone? La risposta è mai, perché nessuno lo fa. Ma sapete cosa autorizzate senza saperlo?

Sono essenzialmente sette le procedure principali che ognuno di noi lascia fare alla maggior parte delle app che scarica. Ecco un elenco con tanto di controindicazioni:

1. *Chiamata diretta numero di telefono: Questa opzione consente all'app di comporre numeri telefonici senza input diretto da parte vostra. Questa autorizzazione potrebbe essere usata per comporre numeri a pagamento a vostra insaputa.*
2. *Inviare SMS e MMS: questo permesso autorizza la app ad inviare messaggi.*
3. *Lettura/Scrittura dati di contatto: con essa la app può tranquillamente sfogliare i vostri contatti e memorizzare i numeri*



**\_due**

▶ Tratto da "1984" di George Orwell

"Raccontare deliberatamente menzogne e nello stesso tempo crederci davvero, dimenticare ogni atto che nel frattempo sia divenuto sconveniente e poi, una volta che ciò si renda di nuovo necessario, richiamarlo in vita dall'oblio per tutto il tempo che serva, negare l'esistenza di una realtà oggettiva e al tempo stesso prendere atto di quella stessa realtà che si nega, tutto ciò è assolutamente indispensabile."

4. *Lettura cronologia: in questo modo la app può vedere i siti da voi visitati recentemente, segnalando pubblicità a voi congeniali durante il suo utilizzo.*
5. *GPS: la app potrà sempre sapere dove siete, in qualsiasi momento.*
6. *Accesso completo ad internet: l'autorizzazione alla quale bisogna dare più attenzione, poiché si permette alla app di scambiare e condividere dati in rete*
7. *Acquisizione e di foto e di video: lascerete che l'applicazione possa guardare e ordinare le vostre foto a suo completo piacimento.*  
*Questa è solo un'idea di come funzionano le cose nei nuovi "parchi giochi" elettronici, dove, pur non volendo, si lasciano a disposizione della rete*

*e quindi, potenzialmente del mondo, troppe informazioni sul proprio conto.*

Un consiglio utile è quello di scaricare app da fonti conosciute e di controllare sempre almeno le recensioni di altri utenti che hanno già avuto a che fare con la app.

Inoltre il nuovo sistema Android M, disponibile per quasi tutti i dispositivi dell'omino verde, da qualche giorno punta molto sulla possibilità di permettere alle varie app solo le funzioni di cui abbiamo bisogno e non le funzionalità superflue, cosicché le vostre foto più imbarazzanti non siano negli archivi di Whatsapp e Google non sappia dove trascorrete le prossime vacanze.



## C'È DEL MARCIO NELLA MELA?

DI ELENA



▶▶ Parlando dell'utilizzo di smartphone e nuove tecnologie, sorge spontaneo porsi una domanda: abbiamo davvero la certezza di non correre pericoli e di essere totalmente sicuri quando si tratta di tecnologia?

Bisogna sapere che, da tempo ormai, i furti di materiale privato proveniente da smartphone sono all'ordine del giorno. Basti pensare ai gossip: non è più poi così strano leggere di hacker che sono riusciti ad intrufolarsi nella vita privata di numerosi vip.

In tutti questi anni però l'azienda Apple aveva dimostrato di essere una tra le più sicure e impenetrabili del settore. Ma oggi, anche quella "certezza" si è persa nell'aria.

Circa un mese fa infatti si è verificata la prima vera breccia nel sistema Apple, che ha coinvolto principalmente il mercato cinese: un virus è andato ad interessare una famosa app di messaggistica

molto popolare in Cina, ovvero WeChat, un noto concorrente di Whatsapp. La pericolosità di questo "attacco" è stata dichiarata quasi nulla, in quanto il programma di hackeraggio XCodeGhost avrebbe funzionalità limitate e non avrebbe colpito a fondo.

Ciò che invece è preoccupante è la vulnerabilità del "negoziato virtuale" della Mela. Non a caso infatti è stata annunciata un'altra breccia in casa Apple: YiSpecter è il nome del malware, conosciuto anche come camaleonte. Il 5 ottobre, proprio nel giorno in cui si ricorda il fondatore Steve Jobs scomparso nel 2011, è stato inferto un nuovo colpo alla sicurezza di Apple, ancora una volta nel mercato cinese e taiwanese.

Questo malevolo software sembra essere più insidioso del precedente: YiSpecter è infatti in grado di installare app a suo piacimento, rimpiazzarne con altre scaricate in automatico, forzare

# GIOVANI

applicazioni per mostrare pubblicità, cambiare le impostazioni di Safari e sottrarre le informazioni degli utenti.

I più importanti programmatori sostengono che nemmeno questo programma abbia avuto conseguenze rilevanti, tuttavia, per quanto non appaiano legate fra loro, XCodeGhost e YiSpecter dimostrano le vulnerabilità di Apple, anche se finora solamente sul mercato orientale.

La nuova versione di iOS 9 non dovrebbe

permettere a questi virus di irrompere nel vostro iPhone, ma dobbiamo essere consci del fatto che il mondo in cui solo gli iPhone risultavano impenetrabili è finito e presto potrebbero essere coinvolti anche i paesi occidentali.

In una quotidianità in cui riponiamo tutta la nostra vita privata in questi nuovi aggeggi, dovremmo ricordare però che fidarsi è bene, sì... ma non fidarsi è meglio.

## IL TRIP-ADVISOR DELLE PERSONE: PEEPLE



DI ALICE



### ▶▶ Alla fine è arrivata anche questa: l'app per recensire le persone è realtà.

Peeples permette agli utenti iscritti alla comunità di **giudicare una persona attraverso un voto**, con un parametro che va da 1 a 5, e di lasciare una recensione, positiva o negativa che si: una sorta di catalogo dove tutti possono avere le valutazioni di tutti.

Negli Stati Uniti la notizia della nascita di quest'applicazione ha già suscitato clamore. Il Washington Post ha lanciato un avvertimento per quanto riguarda il mondo scolastico che, a causa di Peeples, potrebbe diventare un "Hunger-Games" alla ricerca di recensioni positive. Secondo quanto riportato da alcune fonti, l'applicazione sarà accessibile tramite profilo di Facebook, ma solo per chi ha compiuto 21 anni d'età. Per lasciare una recensione è necessario inserire il numero di cellulare della persona da valutare (il possesso



del numero 'certifica' la conoscenza) decidendo di etichettare il giudizio in base a tre categorie: personale, professionale, romantico. Nessun problema se gli utenti lanciano recensioni positive: queste verranno stabilmente mantenute all'interno del profilo. Diversa la discussione su giudizi negativi: una volta inviato il commento non proprio carino, questo verrà lasciato in 'stand-by' per 48 ore, giusto il tempo per far sì che la persona di turno ne venga a conoscenza e possa risolvere la questione. Se l'utente che riceve la recensione negativa decide di non intraprendere alcuna azione entro le 48 ore di riposo del commento, allora quest'ultimo verrà automaticamente pubblicato. Peeples non è ancora accessibile per il download sullo store di iTunes e Android. Con tutta probabilità la prima versione verrà rilasciata entro novembre. Intanto le creatrici dell'app che farà certamente discutere nei prossimi mesi, si difendono dall'attacco media esprimendo la loro opinione in merito: "Ogni volta che compriamo una macchina -

**\_quattro**

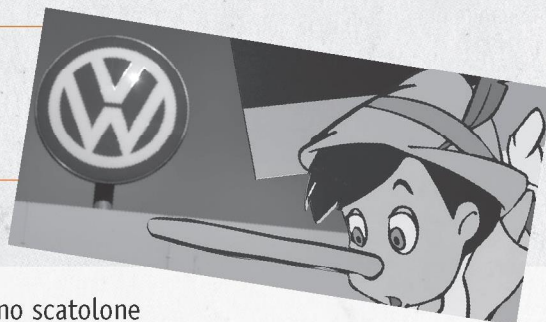
o prendiamo una decisione simile, facciamo un sacco di ricerche. Perché non farlo anche per altri aspetti della nostra vita? Non permetteremo agli utenti di rimanere anonimi, non permetteremo a chi ha meno di 21 anni di iscriversi, non permetteremo di mandare messaggi a chi non ha ricevuto

risposta una prima volta. E vieteremo volgarità, sessismo, e ogni accenno a condizioni mediche. In fondo, quest'app serve per aumentare l'autostima delle persone. Vogliamo diffondere amore e positività."  
**E voi da che parte state?**



## UNA BUGIA AL VOLANTE

DI MATTEO



►► **"DIESEL GATE". È questo il nome che è stato dato allo scandalo che ha colpito la Volkswagen e che ha riempito le pagine dei quotidiani nelle ultime settimane di settembre.**

La casa automobilistica di Wolfsburg è, infatti, finita nell'occhio del ciclone per aver creato un software nei motori diesel in grado di diminuire i costi di produzione senza tuttavia rispettare le severe norme anti inquinamento.

Cerchiamo di analizzare un po' più nel dettaglio cosa è davvero successo.

### **Come è venuta alla luce la truffa?**

Anzitutto è opportuno sottolineare come il "caso" che è stato reso noto solo negli ultimi giorni abbia in realtà avuto inizio all'incirca nel 2014. È proprio in questo periodo, infatti, che sulla base di numerosi test, la non profit indipendente International Council on Clean Transportation ha stilato un report nel quale venivano illustrate le pratiche scorrette della Volkswagen. Alla base di tutto vi era una sorprendente discrepanza tra le rilevazioni eseguite "in laboratorio" (il cosiddetto banco prova) e i test effettuati su strada: mentre i primi davano esiti positivi, i secondi erano caratterizzati da valori ben al di fuori dei limiti fissati dalle norme anti inquinamento.

Il test chiave è stato quello eseguito circa sei mesi fa negli Stati Uniti grazie al fondamentale contributo della West Virginia University, la quale ha fornito l'apparecchiatura "Pems": si tratta di

uno scatolone compatto e maneggevole che può essere alloggiato nel bagagliaio delle automobili per misurare i consumi direttamente su strada, non nelle condizioni artificiali del banco prova. I risultati ottenuti su un percorso di 1.300 miglia da San Diego (confine con il Messico) a Seattle (confine con il Canada) sono stati semplicemente sconcertanti: la Volkswagen Passat ha prodotto NOx (ossidi di azoto) per un livello **5-20 volte superiore al consentito**, la Volkswagen Jetta tra le 15 e le 35, mentre la BMW X5 è stata promossa. L'8 luglio del 2015 è stata emessa un'informativa ufficiale, indirizzata alla Volkswagen stessa e gli organi di controllo statunitensi, basati su standard molto più rigidi di quelli europei, hanno messo in dubbio la certificazione di conformità necessaria alla commercializzazione dei veicoli negli Usa. Oggi, dopo un mese rovente e una catastrofe biblica in borsa, sappiamo che la confessione è arrivata soltanto dopo la messa in atto di questa minaccia.  
**Qual era la difficoltà insormontabile che ha "costretto" un'eccellenza tecnologica come il Gruppo Volkswagen al trucco del software?**

Il passaggio dalla categoria Euro 4 a quella Euro 5 ha comportato l'abbassamento della soglia tollerata di alcune sostanze inquinanti. Il livello delle polveri sottili (PM) doveva raggiungere un limite cinque volte inferiore a quello precedente, ma il vero problema è costituito dall'abbassamento del

limite di ossidi di azoto: se il PM può essere ridotto mediante l'installazione di semplici filtri, gli NOx sono inquinanti difficili da trattare, particolarmente sui diesel.

Volkswagen non ha specificato per quale ragione ha escogitato il trucco della centralina, si può però supporre che abbia deliberatamente deciso di "aggirare" il processo di purificazione dei gas di scarico, trovando la classica scorciatoia in un

software che permetteva peraltro di risparmiare sui costi - molto alti - della tecnologia di purificazione.

Tutto ciò ha portato al ritiro di innumerevoli autoveicoli nei due più grandi poli di mercato, gli Stati Uniti e l'Unione Europea, senza contare il ben più grave danno di immagine di dimensioni globali. **Ne è valsa davvero la pena?**

## Oratorio\_novembre 2015

Diario

Informazioni

Foto

Amici

Altro

### AVVISI NOVEMBRE 2015

#### ▶▶ PER BAMBINI E RAGAZZI

- **Spazio Dinner 3.0 per 3ª media:**  
ogni mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

#### ▶▶ PER ADOLESCENTI E GIOVANI

- **Campo adolescenti** a Bratto dal 26 al 29 dicembre

#### ▶▶ PER GENITORI E ADULTI

- Sabato 1: **castagnata in Oratorio dopo la Processione al cimitero**
- Domenica 29: pranzo in Oratorio per famiglie di 1ª e 2ª elementare
- Mercoledì 11: incontro per i genitori degli **ADO** che frequentano i gruppi del venerdì
- Domenica 22 e 29 - ore 15.30 **Grappolo d'oro** al Cinema Aurora

#### ▶▶ IN ARRIVO...

Capodanno in Oratorio aperto alla comunità  
(fino a esaurimento posti)

▶ Tratto da "1984" di George Orwell

"Nella nostra società, quelli che sanno perfettamente ciò che sta succedendo sono anche quelli che meno riescono a vedere il mondo così com'è."  
"Solo una mente disciplinata può davvero discernere la realtà. Tu pensi che la realtà sia un qualcosa di oggettivo, di esterno, qualcosa che abbia un'esistenza autonoma. Credi anche che la natura della realtà sia di per se stessa evidente. Quando inganni te stesso e pensi di vedere qualcosa, tu presumi che tutti gli altri vedano ciò che vedi tu."  
"Chi controlla il passato controlla il futuro... Chi controlla il presente controlla il passato."

**\_sei**